

I numeri dell'industria farmaceutica in Italia

Luglio 2019



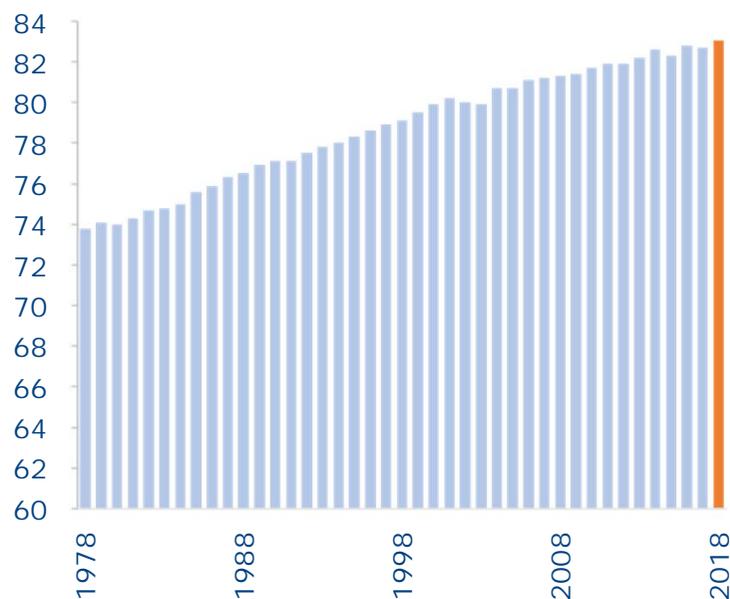
FARMINDUSTRIA

LA RICERCA È VITA



Dal 1951 a oggi 3 mesi di vita in più ogni anno, 6 ore al giorno, anche oggi

Italia: speranza di vita alla nascita (maschi e femmine, anni)



Farmaci e vaccini contribuiscono quotidianamente alla **salute delle persone**, un risultato ben visibile nelle storie di quanti, nonostante la malattia, possono continuare a progettare il proprio futuro

Negli ultimi 50 anni in Italia **la mortalità è nettamente diminuita, l'aspettativa di vita è cresciuta di 1 mese ogni 4** e oggi l'Italia figura ai primi posti al mondo per lunghezza della vita media, anche grazie alla qualità del Servizio Sanitario Nazionale

Si vive di più e meglio, anche grazie a farmaci e vaccini

Solo per fare alcuni esempi:

- oggi 2 persone su 3 alle quali viene diagnosticato un cancro sopravvivono dopo 5 anni, 30 anni fa non arrivavano a 1 su 3 (l'83% di questo progresso si deve ai nuovi farmaci)
- le persone in Italia che vivono con una diagnosi di tumore sono aumentate di 650 mila unità in 8 anni (+29%)
- oggi l'HIV è diventata una patologia cronica e un ventenne al quale è diagnosticato ha una aspettativa di vita di 70 anni
- l'epatite C è curabile (dal 2015 al 2019 i pazienti trattati saranno più di 200 mila)
- la mortalità per malattie cardiovascolari è scesa del 30% in 10 anni
- le vaccinazioni hanno eradicato malattie come vaiolo o poliomielite
- in Italia gli over 65 che si dichiarano in buona salute in 10 anni sono passati dal 24% al 42% del totale (2,7 milioni di persone in più)

Ma sono ancora tanti i bisogni di Salute non soddisfatti,
ai quali la ricerca farmaceutica deve dare risposte

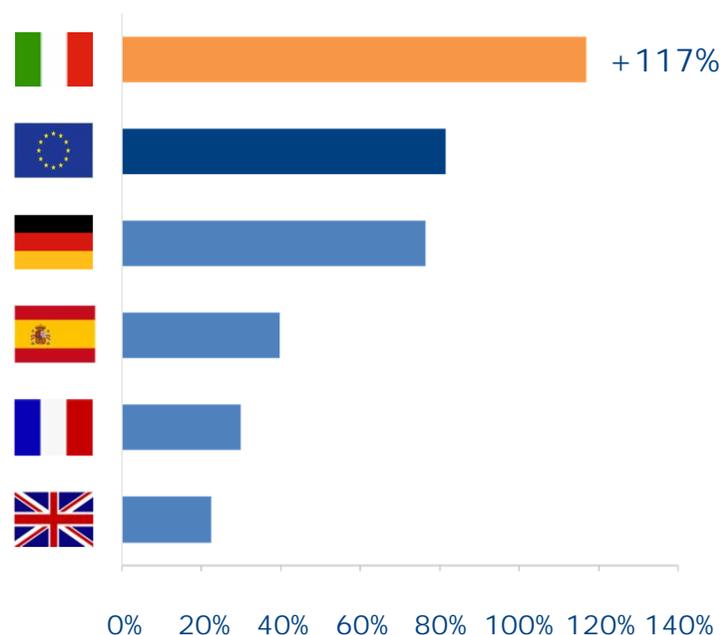


IN QUESTI ANNI LE IMPRESE DEL FARMACO
SI SONO AFFERMATE COME UN MOTORE
DI CRESCITA FONDAMENTALE
PER IL NOSTRO PAESE E PER L'EUROPA



Il ruolo di leadership dell'Italia tra i Paesi Ue nella produzione e nell'export di farmaci e vaccini

Evolutione 2008-2018
dell'export farmaceutico in Ue
(var. % cumulata)



- 66.500 **addetti** (90% laureati o diplomati), il 42% donne e altri 79.000 nell'**indotto**
- 6.600 addetti alla **R&S**, il 52% donne
- 32,2 miliardi di euro di **produzione**, l'80% destinato all'export (25,9 miliardi di euro)
- 3 miliardi di euro di **investimenti**, dei quali 1,7 in R&S e 1,3 in produzione
- 59% di imprese a **capitale estero**
41% di imprese a **capitale italiano**

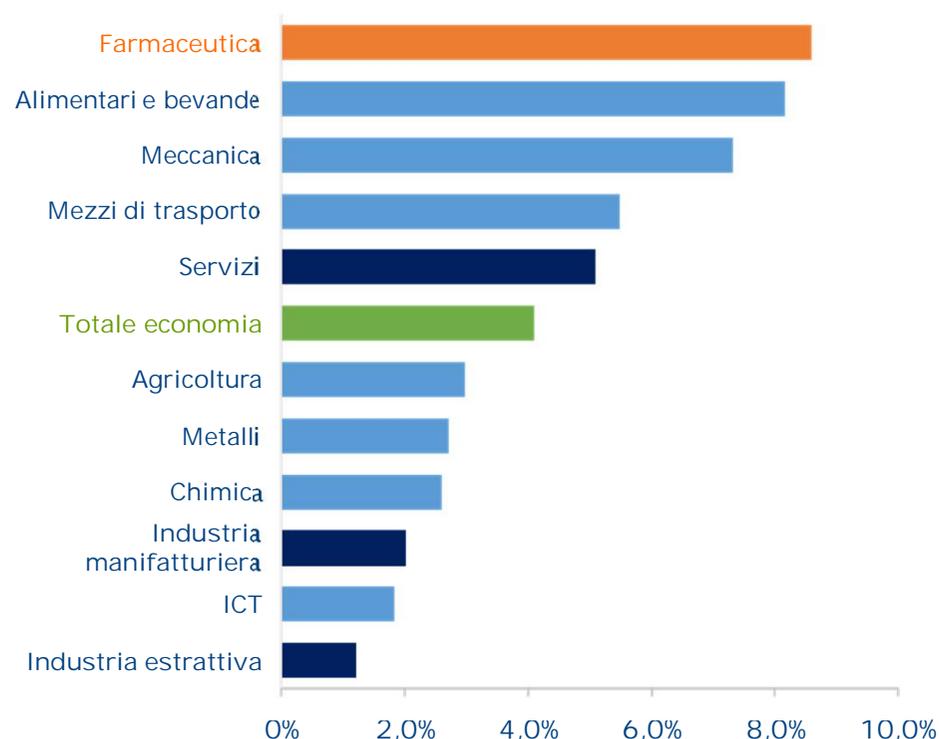
L'industria farmaceutica è un *asset* strategico dell'economia italiana

- è il settore con **la più alta crescita** dal 2008 al 2018
 - della produzione (+22% vs -14% della media manifatturiera)
 - dell'export (+117% vs +27% della media), che ha determinato il 100% della crescita
- dal 2014 al 2018 è il settore che **ha aumentato di più l'occupazione** (+8,6% vs +2% della media manifatturiera); dal 2014 **4.500 addetti in più**, soprattutto in produzione e ricerca
- è il **3° settore per investimenti in R&S** (7% del totale in Italia) e con il **valore più alto per investimenti in R&S sul valore aggiunto** (17%)
- è **tra i settori più green**: in 10 anni sono molto diminuiti sia i consumi energetici (-54% vs -26% della media manifatturiera) sia le emissioni di gas climalteranti (-74% vs -13%)
- il **90% delle imprese sta adottando l'innovazione 4.0 nella produzione**
- nel confronto con l'Ue, l'Italia
 - ha un **ruolo di leadership per produzione** di medicinali (32,2 miliardi)
 - con la **più alta crescita dell'export** (dal 2008 a al 2018 +117% rispetto a +81%)
 - con la **più alta crescita degli investimenti in R&S** (dal 2013 +35% vs +20%)



L'eccellenza delle Risorse Umane è il primo fattore di competitività

Crescita dell'occupazione
tra il 2014 e il 2018
(var. % cumulata)

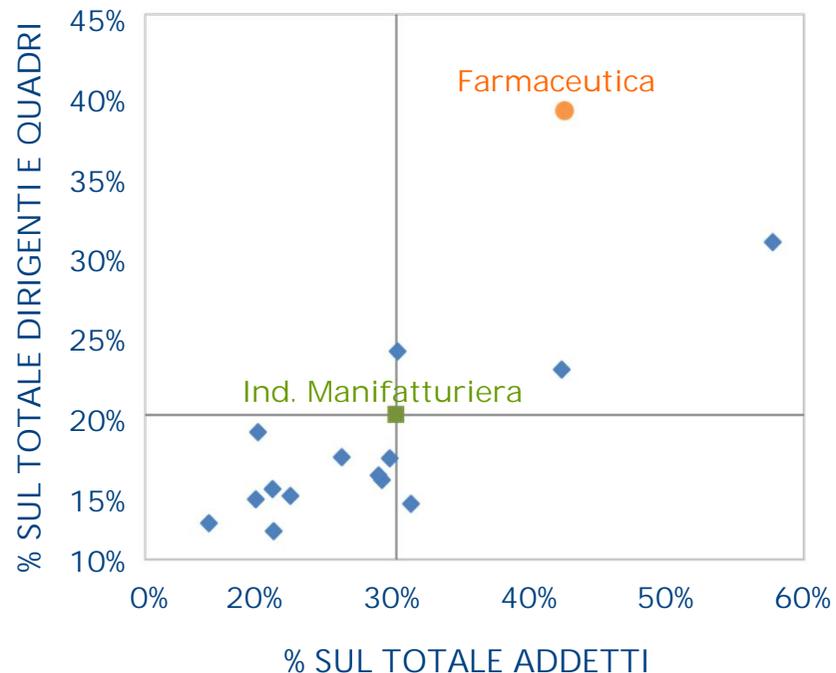


Una delle specificità principali dell'industria farmaceutica è la qualità delle RU, le più formate (90% degli addetti laureato o diplomato) e produttive nel panorama industriale – primo fattore di competitività dichiarato dalle imprese

Negli ultimi due anni la farmaceutica è il settore che ha aumentato di più la propria occupazione (+8,6% vs 2% della media manifatturiera)

Nella farmaceutica la parità di genere è già una realtà

Caratteristiche dell'occupazione femminile per settore

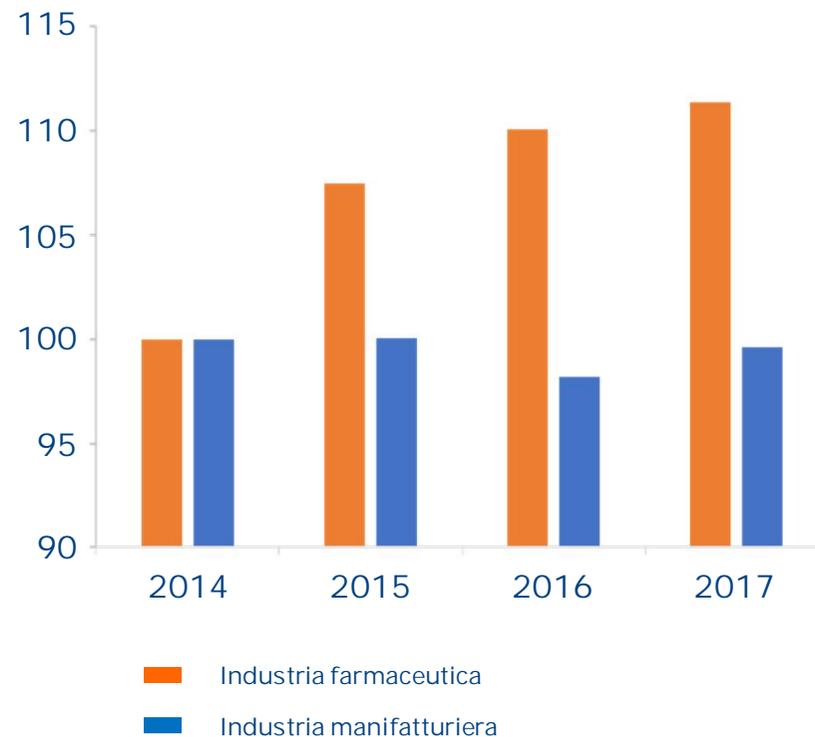


Nella farmaceutica il **42%** degli addetti sono **donne**, (vs. 29% dell'industria manifatturiera), molte con **ruoli apicali** (40% dei dirigenti e quadri)

Il settore si caratterizza anche per **servizi di welfare moderni ed efficaci** per la conciliazione vita-lavoro, l'istruzione, il benessere dei dipendenti e dei loro familiari, l'assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti

Tante opportunità di crescita per i giovani

Addetti under35: trend 2014-2017
(indice 2014=100)



I **giovani** (under 35):

- sono **aumentati dell'11%**
- sono **l'81% dei nuovi assunti**
- circa **l'80%** ha un contratto a **tempo indeterminato**

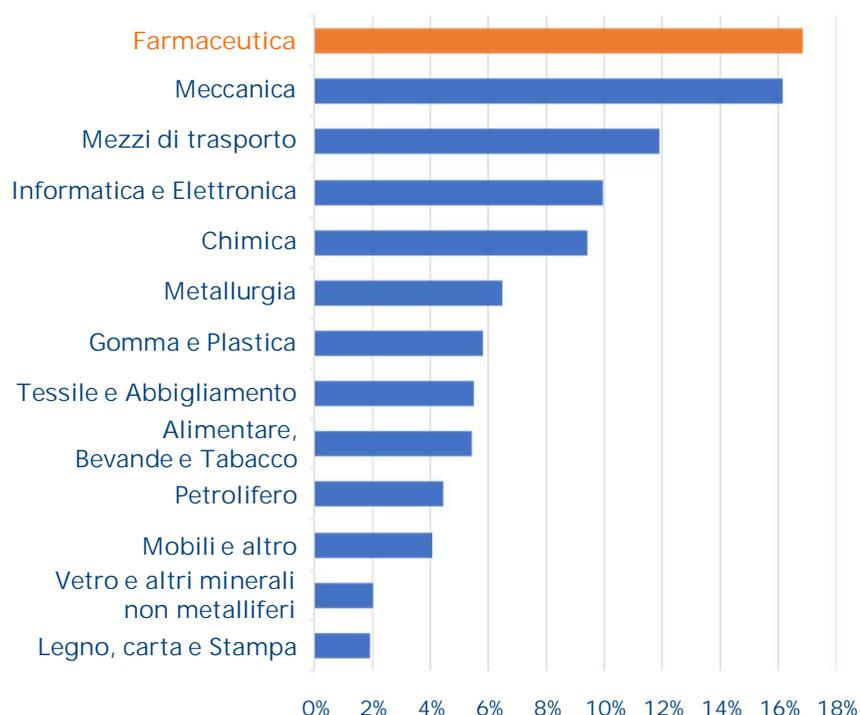
Nella farmaceutica un welfare aziendale innovativo, per il bilanciamento tra vita e lavoro

	% di imprese		% di addetti	
	Industria farmaceutica	Totale industria	Industria farmaceutica	Totale industria
Servizi di trasporto collettivo	21%	4%	38%	20%
Somministrazioni di vitto, mense aziendali	71%	39%	87%	70%
Somme e servizi con finalità di istruzione, assistenza sociale e sanitaria, benessere	45%	6%	70%	26%
Assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti	18%	2%	35%	7%
Carrello della spesa*	16%	5%	37%	10%

*convenzione per acquisto di beni e servizi a beneficio dei dipendenti

Imprese del farmaco a capitale estero leader per investimenti ed esportazioni

Investimenti ed export in Italia da parte di imprese a capitale internazionale (% sul totale industria manifatturiera)



Tra le imprese a capitale estero in Italia, quelle del farmaco hanno un ruolo di primo piano **per investimenti ed export**

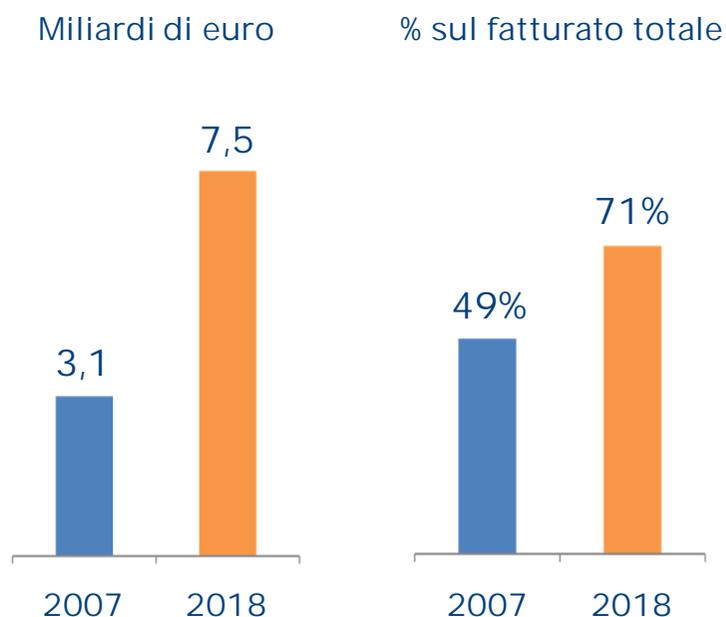
Le imprese a capitale estero sono prime tra tutti i settori manifatturieri anche per valore dell'export in percentuale sulla produzione (oltre il 90%)

L'Italia è prima tra i grandi Paesi europei per presenza di imprese del farmaco a capitale **statunitense** e **tedesco**, seconda per quella delle imprese **francesi**, **svizzere** e **giapponesi**

Inoltre è un *hub* mondiale per la produzione di vaccini delle imprese a capitale **UK**

Si consolida la crescita di investimenti ed export delle imprese del farmaco a capitale italiano

Vendite estere delle imprese del farmaco a capitale italiano



Le imprese a capitale italiano si caratterizzano per un **fatturato realizzato all'estero pari a oltre il 70% del totale**, in notevole crescita e significativamente più elevato rispetto alla media manifatturiera

Vendite estere più che raddoppiate negli ultimi 10 anni (da 3,1 miliardi nel 2007 a 7,5 nel 2018), non in un'ottica di delocalizzazione ma di presidio di nuovi mercati, che ha consentito di **rafforzare la presenza in Italia delle attività di R&S e produzione**

Le imprese del farmaco e il loro indotto generano valore su tutto il territorio



**I NUMERI
DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA
E DEL SUO INDOTTO**

- 146 mila addetti
- 6,5 miliardi di stipendi e contributi
- 3,5 miliardi di investimenti in R&S e produzione

La presenza farmaceutica è **fortemente concentrata in cinque regioni** – Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Veneto. Con una presenza rilevante anche in altre regioni del **Nord** e del **Centro-Sud**



Industria farmaceutica tra i settori più *green*

Italia: indicatori di impatto ambientale dell'industria farmaceutica

	<i>Industria farmaceutica</i>	<i>Totale industria</i>
Emissioni gas climalteranti <small>(var. % cumulata 2007-2017)</small>	- 74%	-13%
Consumi energetici <small>(var. % cumulata 2006-2016)</small>	- 54%	-26%
Investimenti in tecnologie «pulite» <small>media 2012-2016, % sul totale investimenti ambientali</small>	49%	30%

La farmaceutica è tra i settori più attenti all'ambiente: in un decennio le imprese del farmaco hanno ridotto sia i **consumi energetici (-54%)** sia le **emissioni di gas climalteranti (-74%)**

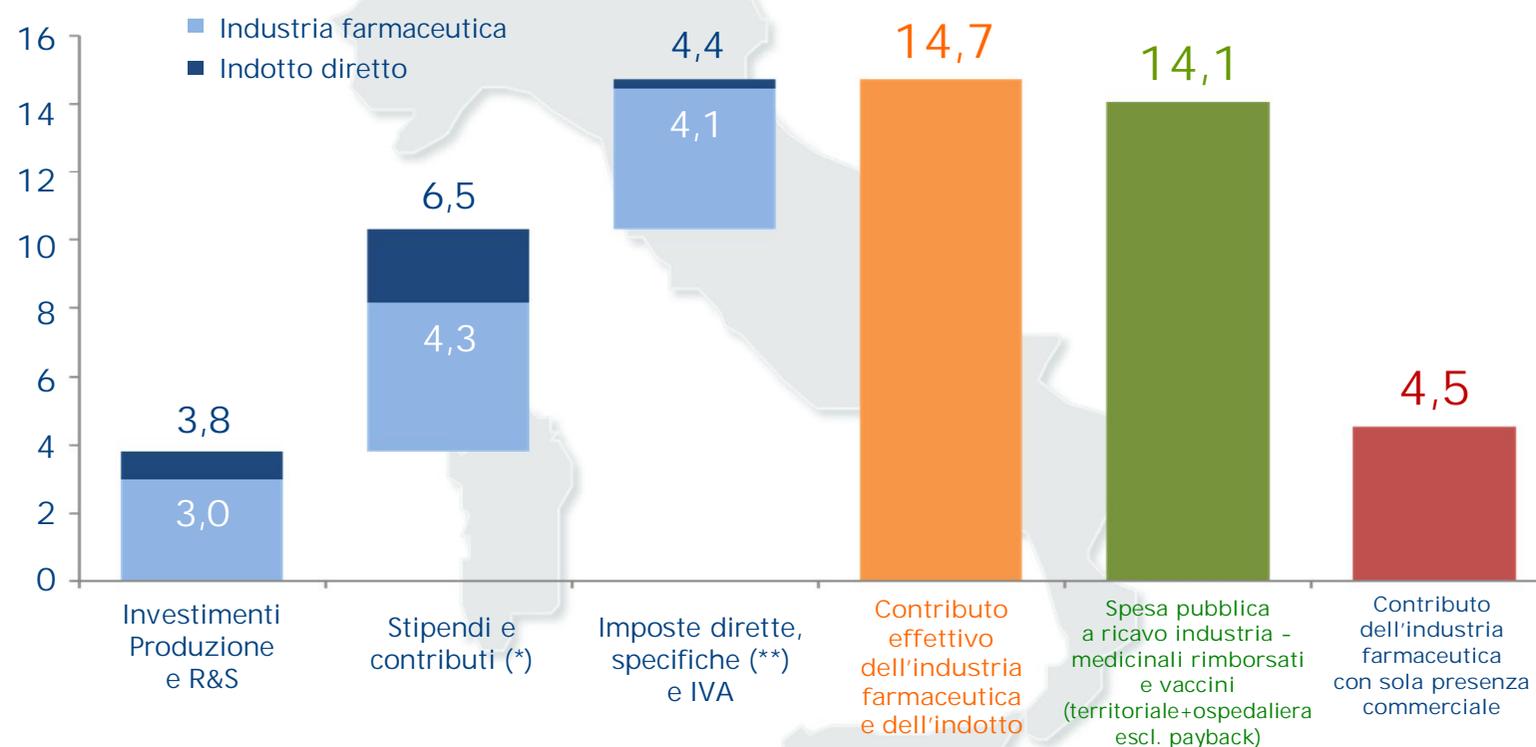
Inoltre circa la metà degli investimenti ambientali dell'industria farmaceutica è in **tecnologie «pulite»**, che azzerano o riducono alla fonte l'inquinamento del processo produttivo

Crescono gli investimenti nella ricerca, sempre più in *partnership*

- **3 miliardi di euro investiti in Innovazione nel 2018**
dei quali **1,7 miliardi di euro in R&S**; investimenti
 - pari al 7% del totale in Italia e al 17% del valore aggiunto
 - cresciuti del 35% negli ultimi 5 anni, più della media europea (+20%)
 - +11% la crescita degli addetti alla R&S dal 2013
- **Specializzazione per farmaci biotech, vaccini, emoderivati, farmaci orfani e terapie avanzate**, sempre più in partnership con università, centri di eccellenza, PMI, start-up, enti no profit – nel pubblico come nel privato
 - circa 300 farmaci biotech in sviluppo
 - 3 terapie avanzate sono state sviluppate in Italia, che vanta una leadership in Ue
 - ricerca in *partnership* cresciuta del 95% negli ultimi 10 anni
- **Investimenti crescenti negli studi clinici (più di 700 mln all'anno)**, uno tra i contributi più importanti al sistema nazionale di ricerca
 - oggi il 18% degli studi clinici in Ue è svolto in Italia
 - il 37% del totale degli studi clinici è svolto su farmaci biotech, 26% del totale su farmaci orfani

Il contributo dell'industria farmaceutica e del suo indotto al Paese

Contributo diretto e indiretto dell'industria farmaceutica in Italia e spesa farmaceutica pubblica nel 2018 (miliardi di euro, dati a ricavo industria)



(*) Esclusi gli addetti R&S, già inclusi nella voce investimenti R&S

(**) Tariffe, contributi e indeducibilità su spese promozionali e congressi

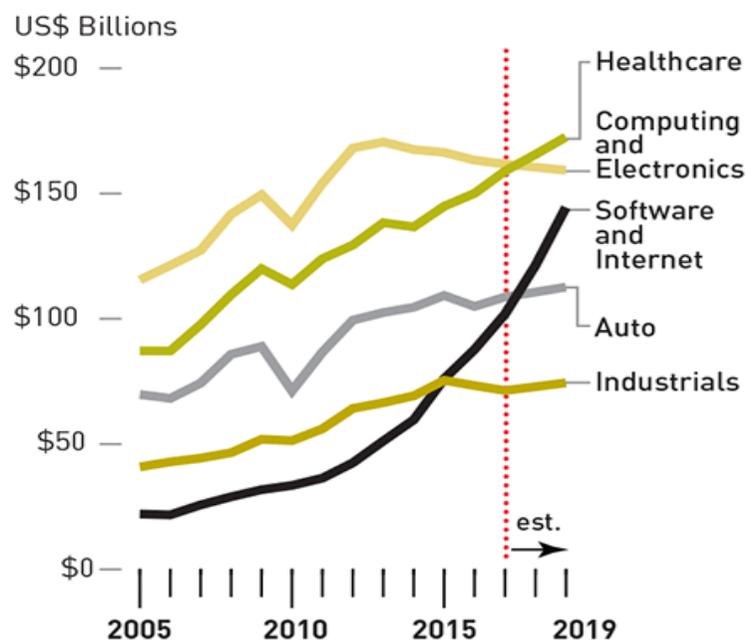


UNO SGUARDO AL FUTURO: LE SFIDE PER COMPETERE NEL NUOVO MONDO DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE 4.0



Nella farmaceutica il più grande investimento in ricerca dei prossimi anni a livello mondiale

Investimenti in R&S a livello mondiale



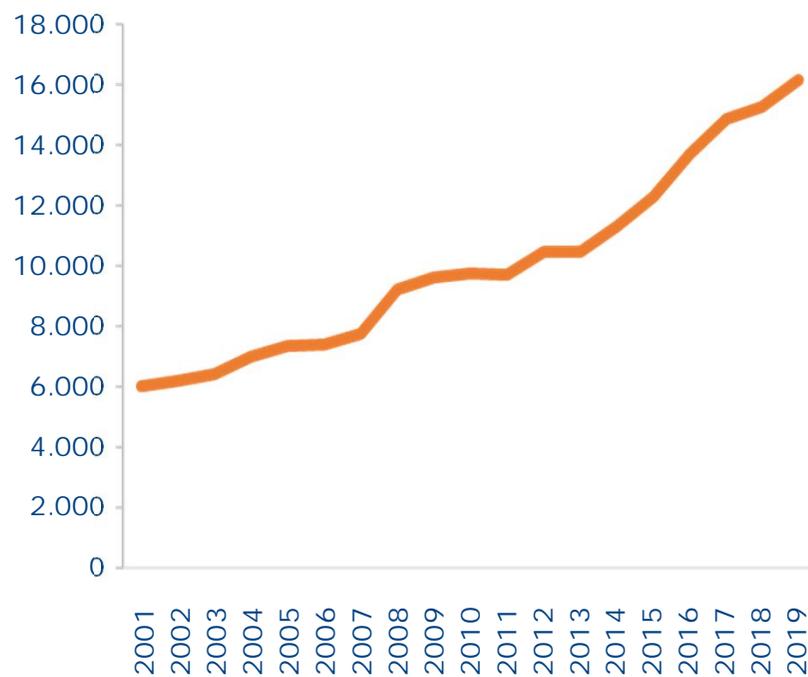
La farmaceutica è il primo settore al mondo per R&S e l'unico per cui l'Europa ha una 'specializzazione' internazionale (anche grazie ai sistemi di Welfare)

Tra il 2019 e il 2024 investimenti pari a 1.000 miliardi di dollari nella R&S a livello globale, l'80% sarà svolto in partnership

Il settore rappresenta una grande opportunità per l'Italia, in termini di risorse che – come in questi anni – possono tradursi in investimenti e posti di lavoro

Nel mondo il record storico di farmaci in sviluppo

Numero di prodotti nella *pipeline* farmaceutica a livello mondiale

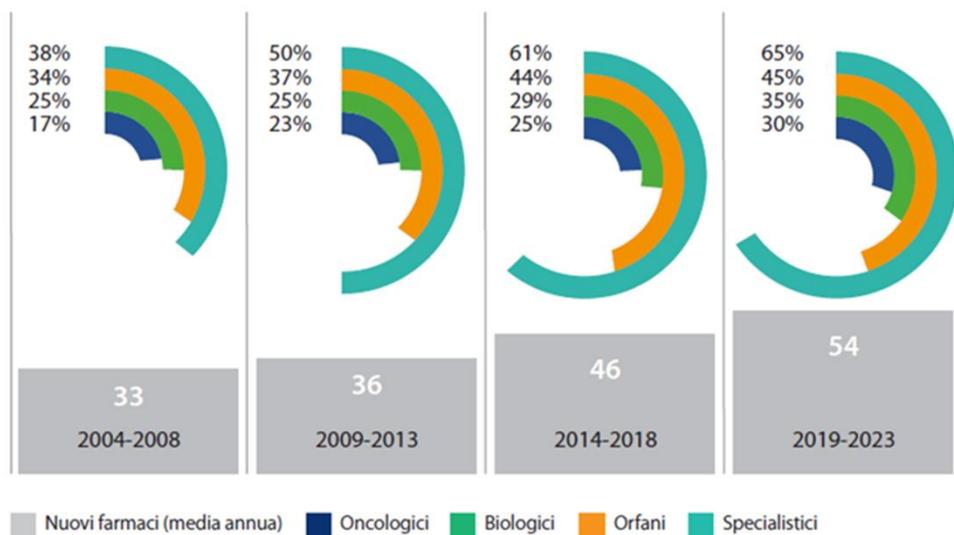


Oggi sono in sviluppo nel mondo oltre 16 mila farmaci, più di **7 mila in fase clinica**

Dalla ricerca nuove prospettive di cura, soprattutto grazie alla **medicina personalizzata** e ai **farmaci biotech**, che rappresentano circa il 40% dei farmaci approvati dall'FDA

Ricerca biofarmaceutica, scienza e tecnologia: i farmaci che verranno, sempre più «personalizzati»

Nuovi farmaci lanciati annualmente
e loro tipologia
(numero e % sul totale)

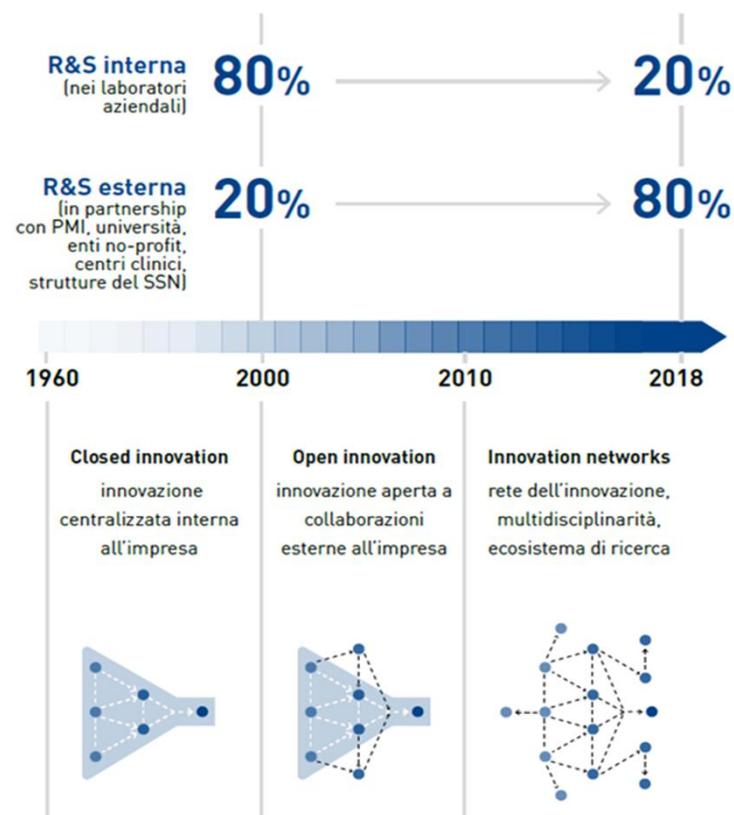


La ricerca biofarmaceutica sta rendendo disponibili farmaci sempre più innovativi e “personalizzati”, che mettono al centro le **specificità di ogni singolo paziente**

Un risultato reso possibile dai **progressi della scienza**, che consentono di conoscere in maniera sempre più approfondita le caratteristiche genetiche di ciascuno di noi, e dalle **nuove tecnologie digitali**, che permettono di analizzare in tempo reale grandi quantità di informazioni e rendere così più efficaci le cure

Dalla *network innovation* il Rinascimento della ricerca biofarmaceutica

Evoluzione dei modelli di R&S

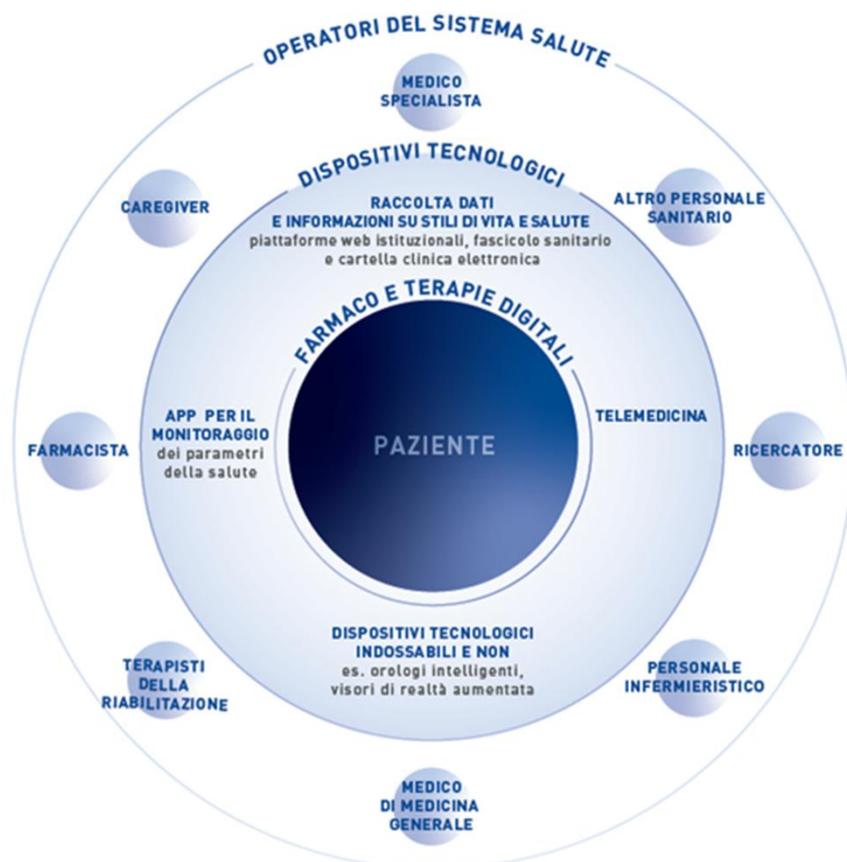


Oggi l'80% dell'innovazione farmaceutica nasce in rete, attraverso le *partnership* pubblico-privato, con le università, le PMI biotech, le *start-up*, gli enti *no-profit*

Nel network dell'innovazione l'Italia può avere più spazi di crescita che in passato

Ma la ricerca è anche molto costosa, ad alto rischio e fortemente competitiva, quindi è necessaria una *governance* positiva per attrarre investimenti

Il farmaco è oggi parte di un processo olistico, insieme a diagnostica, device e servizi di cura

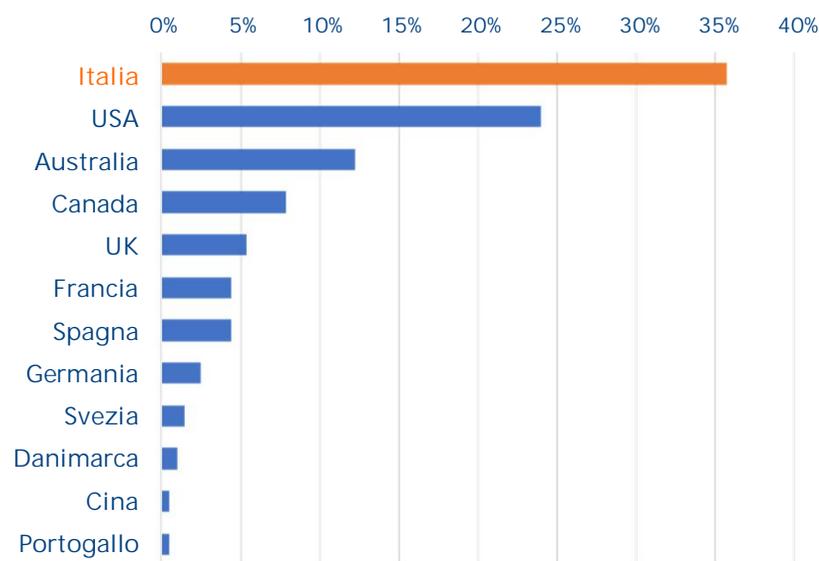


Crescono le **sinergie con le imprese ICT** e la farmaceutica è uno dei settori di maggiore applicazione dei **Big Data**

In un contesto di profonda trasformazione della gestione delle cure: da semplice erogazione di un prodotto a un **percorso terapeutico olistico**, più complesso che integra farmaci, diagnostica di precisione, *medical device*, servizi di assistenza

L'Italia è prima al mondo per contratti innovativi di remunerazione dei farmaci

Contratti innovativi di remunerazione dei farmaci (quota di Managed Entry Agreements sul totale mondiale)



A livello globale cresce l'importanza di **accordi, tra imprese e Sistemi Sanitari**, di remunerazione dei farmaci anche in base ai risultati riscontrati in terapia, di particolare rilevanza **per l'accesso ai farmaci innovativi**

L'Italia – grazie al sistema dei Registri AIFA – **ha una posizione di leadership** (36% di contratti effettuati, sul totale mondiale)

Attraverso questi accordi, tra il 2013 e il 2018, le imprese del farmaco **hanno restituito al Ssn 3,8 miliardi di euro**

La salute costa, ma la malattia costa di più: l'uso appropriato di farmaci e vaccini per l'efficienza del Welfare



1 € per la vaccinazione fa risparmiare fino a 16 € per curare chi si ammala (e altri 28 € considerando anche le risorse generate da persone in salute)



Grazie ai farmaci si riducono le spese di assistenza e i malati possono mantenere una vita più attiva (si pensi alle malattie neurodegenerative o ad esempio al cancro, per cui il 65% dei malati smette di lavorare o riduce sensibilmente le ore di lavoro e il 25% dei *caregiver* ha forti impatti sull'occupazione)



Per l'epatite C prima dei nuovi farmaci in Italia si spendeva più di 1 miliardo di €/anno per trattare i malati. Oggi questi sono costi evitati grazie ai medicinali che li guariscono (circa 180 mila Pazienti già trattati)



Curarsi adeguatamente e secondo le raccomandazioni del medico rallenta la degenerazione delle malattie, ne attenua i sintomi e riduce anche del 65% i ricoveri (che costano 1.000 € al giorno, quasi 4 anni di assistenza farmaceutica)

La sostenibilità dipenderà dalla capacità di misurare e tenere conto dei costi evitati nell'intero processo assistenziale e non «a silos»



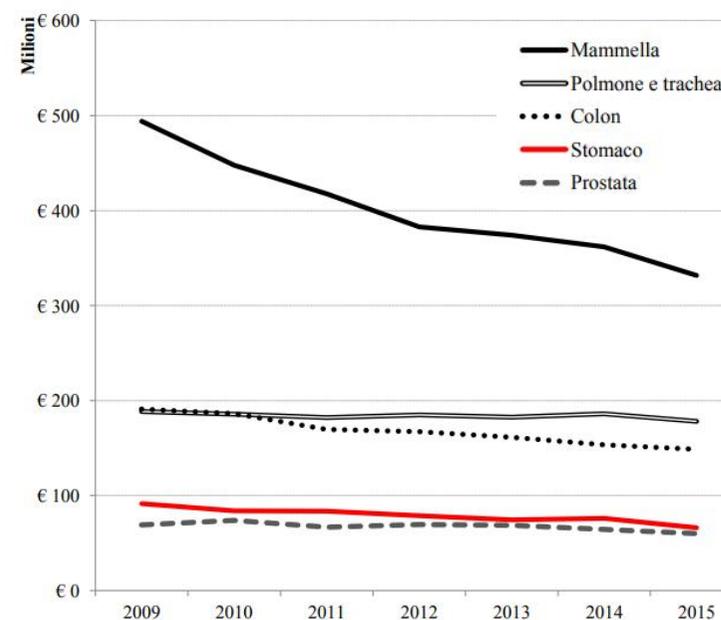
I costi evitati dall'uso dei farmaci: l'esempio dell'oncologia

Spesa per medicinali e sanitaria totale
in Italia (€ procapite)

	medicinali	altre spese	TOT
2005	21	150	171
2010	36	139	175
2015	40	116	156

- dal 2010 al 2015 **spesa totale in calo** (-11% totale)
- tra il 2009 e il 2015 **riduzione dei costi** di 250-300 milioni su base annua

Spesa per assistenza per tipo di tumore
in Italia (mln €)



IN ITALIA LA SPESA FARMACEUTICA
È PIÙ BASSA CHE NEI GRANDI PAESI EUROPEI



In Italia non c'è eccesso di spesa farmaceutica: non servono vecchie ricette di tagli, ma nuovi modelli di gestione della spesa

La spesa farmaceutica pubblica pro capite è inferiore di oltre il 25% alla media dei grandi Paesi europei

I prezzi dei farmaci sono più bassi del 15-20% rispetto alla media europea

I farmaci a brevetto scaduto rappresentano il 90% delle vendite in farmacia

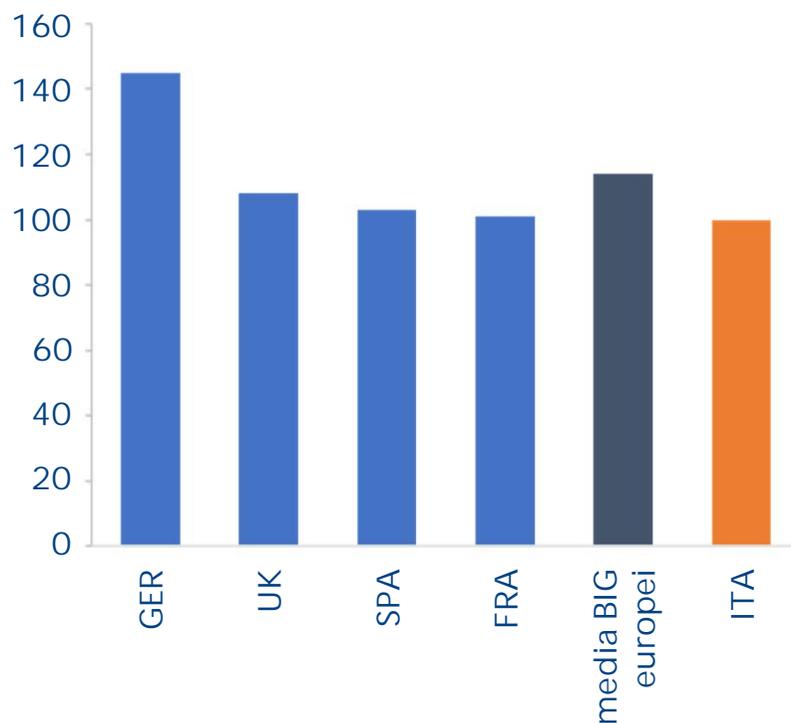
L'Italia è il primo Paese per vendite di biosimilari in unità

La quota di mercato dei biosimilari è superiore alla media europea



I prezzi dei farmaci sono più bassi rispetto alla media europea

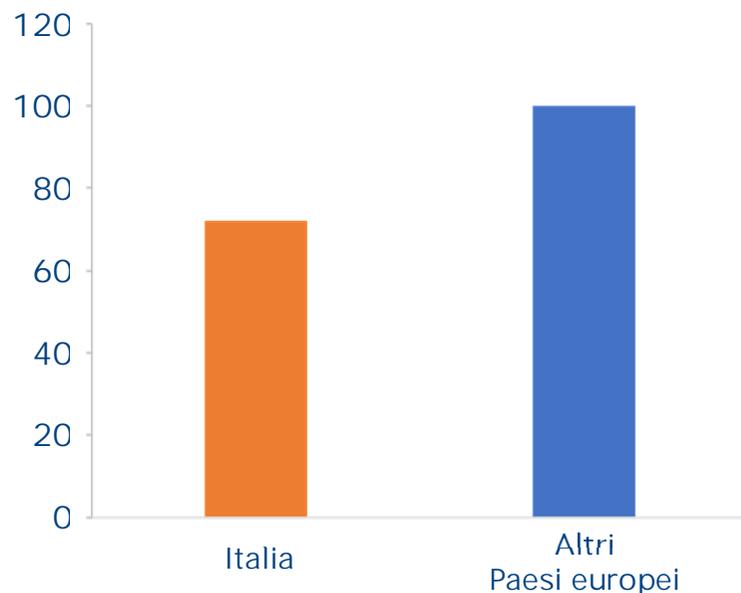
Confronto del prezzo dei farmaci nei grandi Paesi europei (indice Italia=100, prezzi a ricavo industria)



In Italia i prezzi dei medicinali, negoziati a livello centrale da Aifa, sono più bassi che negli altri Paesi

Spesa farmaceutica pubblica procapite più bassa di oltre il 25% alla media dei *big* europei

Spesa farmaceutica pubblica procapite nei principali Paesi europei* nel 2018
(convenzionata+acquisti diretti, indice altri Paesi europei=100)



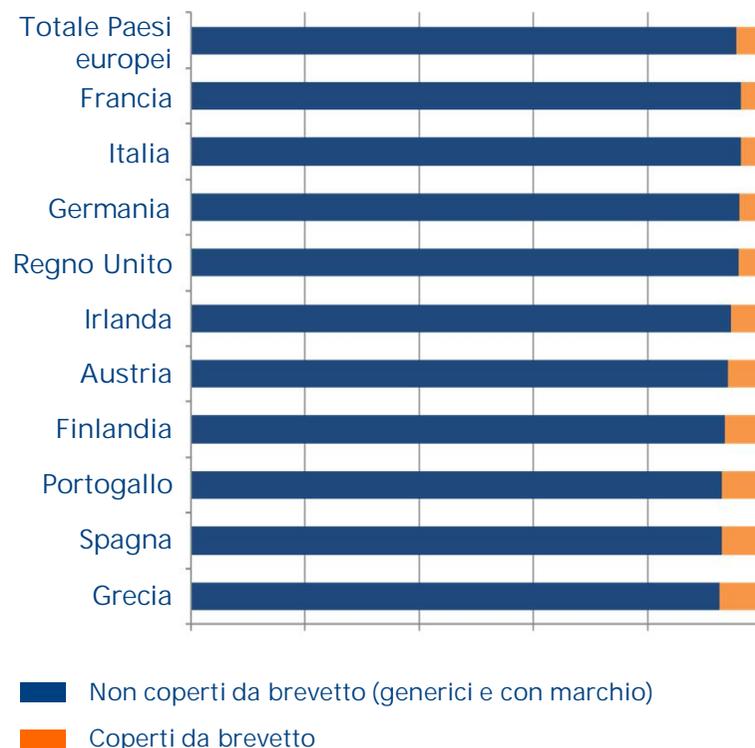
In Italia la spesa farmaceutica totale procapite è **inferiore di oltre il 25% alla media** dei *big* europei, così come la percentuale sul PIL, stabile da anni all'**1% rispetto all'1,2%** della media

Considerando anche la componente privata, la spesa farmaceutica in Italia resta inferiore a quella degli altri *big* europei (**-15%**)

(*) Paesi considerati, oltre all'Italia, Germania, Francia, UK, Spagna, Irlanda, Belgio, Danimarca e Svizzera (tutti con almeno 10 miliardi di produzione, in base a statistiche Efpia)

Come negli altri Paesi, i farmaci non coperti da brevetto rappresentano il 90% delle vendite

Composizione del mercato in farmacia tra prodotti coperti e non coperti da brevetto (% sul totale delle confezioni)

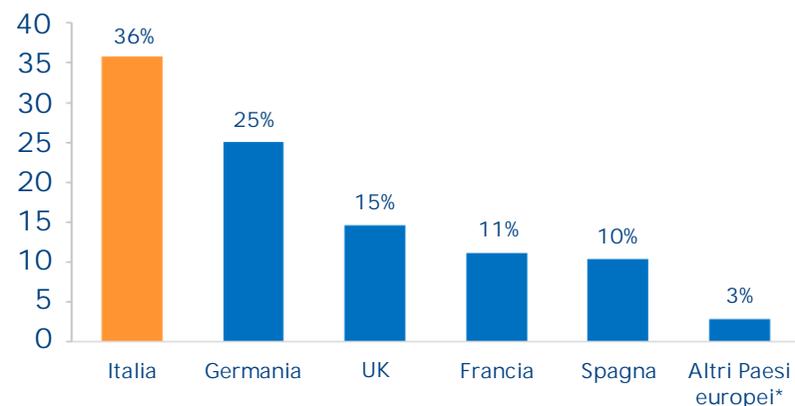


In Italia i medicinali a brevetto scaduto, sia generici sia con marchio (per i quali il SSN sostiene lo stesso costo), rappresentano, **oltre l'80% della spesa e più del 90% delle confezioni erogate**, un livello paragonabile a quello degli altri Paesi europei

In questo ambito, la **quota di mercato** dei prodotti generici riferita alle confezioni vendute dal 2003 in avanti è aumentata **dal 3% al 22%**

Italia leader in Ue nel consumo di biosimilari e per quota di mercato sul totale

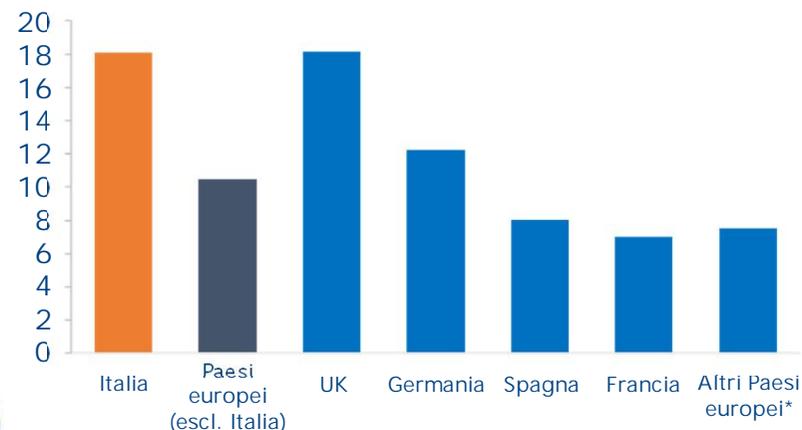
Consumi di biosimilari nel 2018
(% sul totale dei Paesi considerati, in standard units)



I dati 2018 sulle vendite di biosimilari nei primi 7 mercati europei (Italia, Germania, UK, Francia, Spagna, Belgio e Svezia) mostrano che l'Italia:

- è **prima per consumi** (36% del totale)
- ha una quota di biosimilari sul totale del mercato **più alta di molti altri Paesi europei e della media**

Quota di biosimilari sul totale del mercato
(% sul totale originator+biosimilari, in standard units)



(*)Svezia e Belgio

